

# **I FONDI STRUTTURALI EUROPEI E FONDI FAS COME STRUMENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE**

---

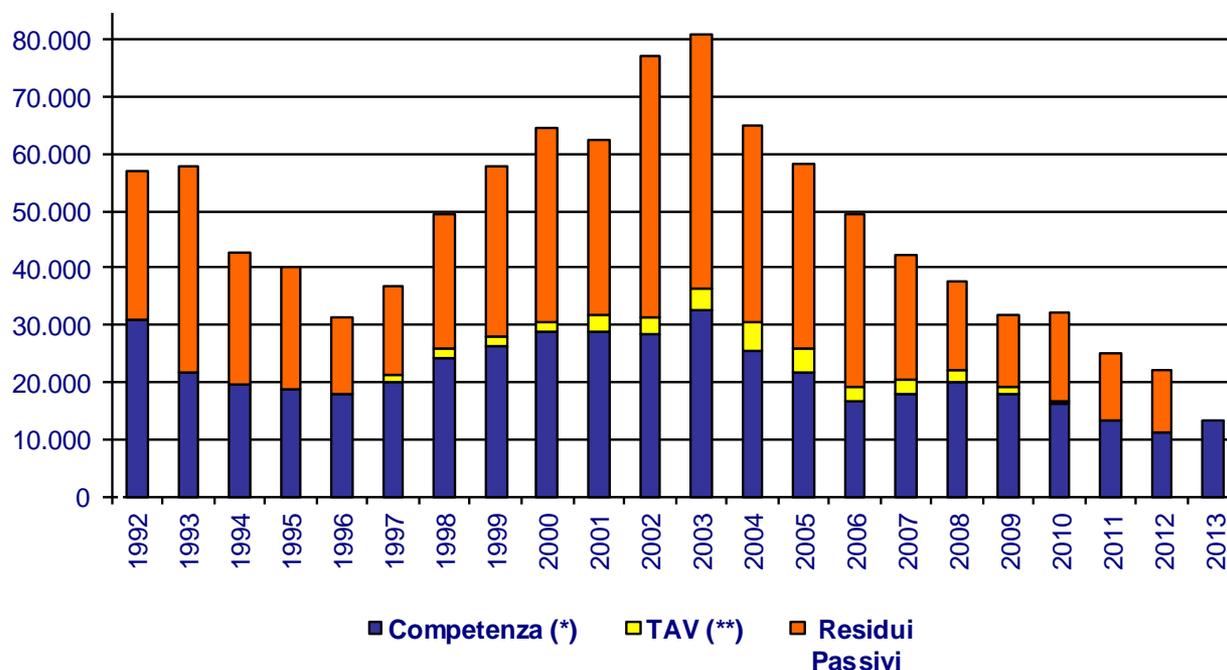
*Romain Bocognani*  
*Direzione Affari economici e Centro Studi*

**Bruxelles, 21 marzo 2013**

# Bilancio dello Stato 2013: rispetto al 2008 risorse in calo del 32%

## Risorse per nuove infrastrutture

Milioni di euro 2013



**Var.%  
2013/2008  
-32%**

**Var.%  
2013/2012  
+19,8%**

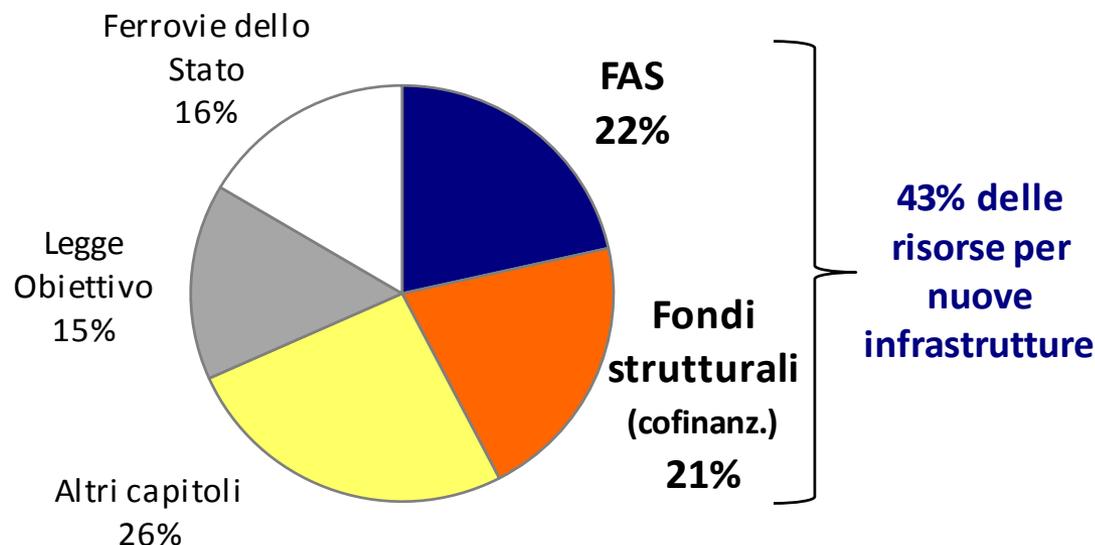
Elaborazione Ance su Bilancio dello Stato - vari anni e Legge di Stabilità 2013

**Livelli degli investimenti in infrastrutture più bassi degli ultimi 20 anni**

**Le risorse dei fondi strutturali e FAS rappresentano stabilmente il 40% dei fondi destinati alle infrastrutture**

***Bilancio dello Stato***  
***Ripartizione delle risorse per nuove infrastrutture***

**Composizione %**



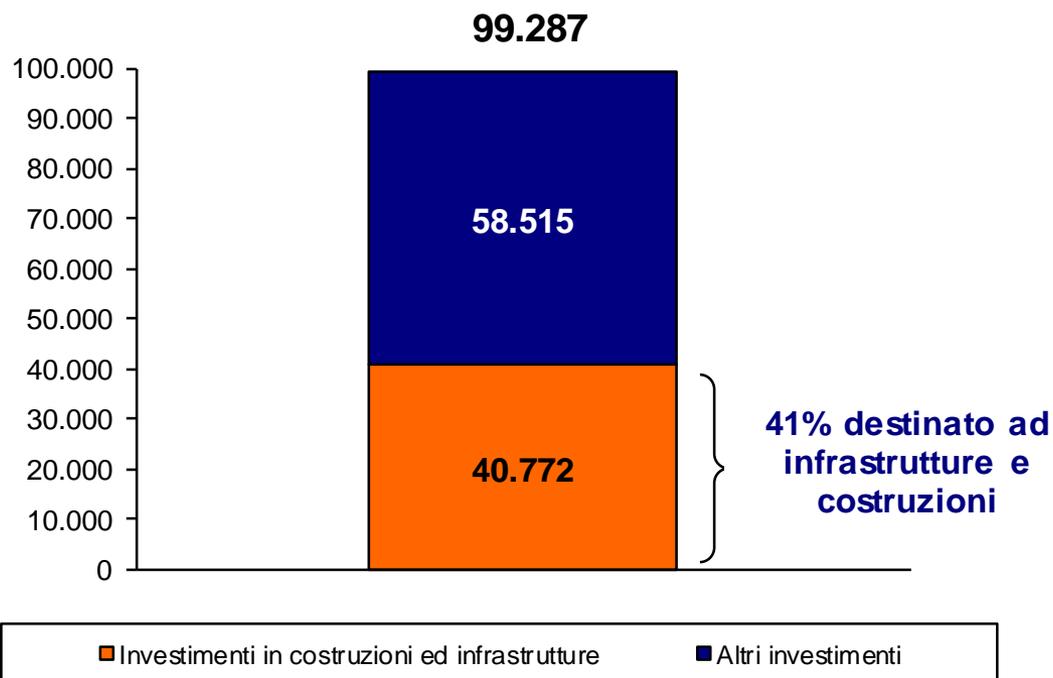
*Elaborazione e stime Ance su Bilancio dello Stato 2011*

**Dall'utilizzo dei fondi strutturali e FAS dipende il rilancio della politica infrastrutturale in Italia**

## I finanziamenti per infrastrutture e costruzioni sono una parte importante dei programmi dei fondi strutturali e FAS

### LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE DEI FONDI STRUTTURALI E DEI FONDI FAS 2007-2013

Valori in milioni di euro



Elaborazione e stime Ance su delibere CIPE e documenti ufficiali di programmazione

## La nuova programmazione 2014-2020

- Accordo sul **Bilancio UE 2014-2020** raggiunto l'8 febbraio scorso  
Previsto un lieve incremento delle risorse per l'Italia: da 29,4 miliardi a 29,6 miliardi di euro di cui 20,5 miliardi per le 5 Regioni meno sviluppate, 1 per le Regioni in transizione (Abruzzo, Molise, Sardegna), circa 7 miliardi per il Centro Nord (+40% rispetto al periodo 2007-2013) e 1 miliardo per la cooperazione territoriale
- **Regolamenti finanziari europei** ancora in corso di definizione.  
Disimpegno automatico a N+3; Riserva di efficacia e efficienza del 7% per gli investimenti in favore della crescita; Tasso massimo di cofinanziamento nelle regioni meno sviluppate all'80%
- Documenti del Governo per la **definizione del metodo e delle priorità del Quadro Strategico Nazionale 2014-2020** pubblicati a fine dicembre 2012

## Tre priorità strategiche

### Le **3** opzioni strategiche

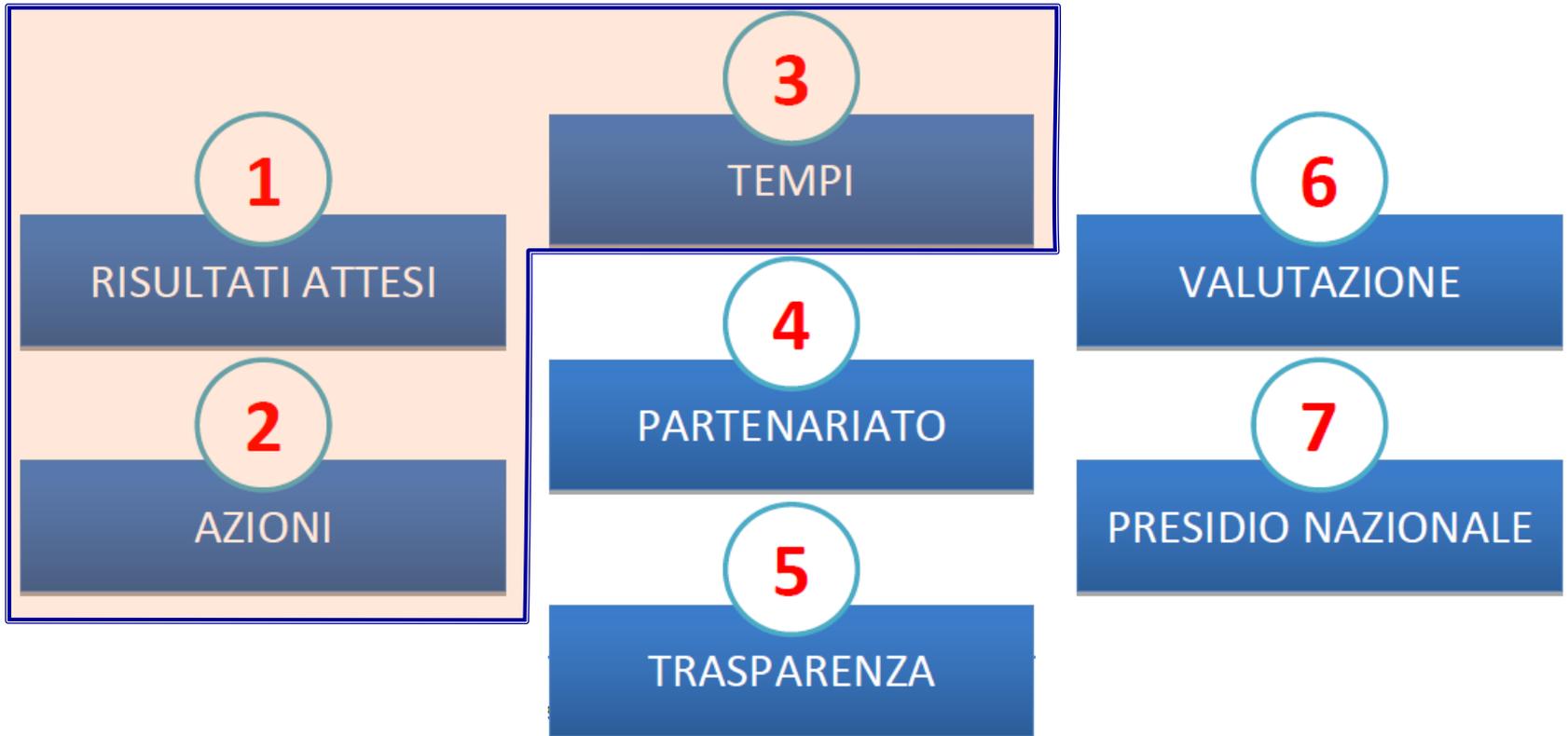
Il documento propone per la discussione tre opzioni strategiche per l'impiego dei fondi, emerse dal rilancio del programma 2007-2013 e suggerite dal dibattito europeo e nazionale.



Fonte: Governo – Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2012

## 7 innovazioni di metodo

### FOCUS



Fonte: Governo – Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2012

## 7 innovazioni di metodo

I tre punti principali e tra loro interconnessi sono

- 1) **Risultati attesi**: rendere evidenti le finalità ed i risultati da raggiungere con la realizzazione degli interventi, per consentire la verifica dell'azione pubblica
- 2) **Azioni**: azioni funzionali al raggiungimento dei risultati. Occorre costruire programmi operativi non generici, ma circostanziati con l'indicazione dei progetti che si intendono finanziare per raggiungere i risultati attesi
- 3) **Tempi**: Associare ad ogni azione i suoi tempi previsti di attuazione, monitorare il rispetto dei tempi e prevede premi e sanzioni. "Prendere sul serio l'attuazione e i suoi tempi"

## Il Piano città: tre tematiche interconnesse

Al centro della riflessione sulla riqualificazione delle città, vi sono **tre dimensioni in gioco** tra loro **strettamente legate**:

- il **patrimonio edilizio**: una grande risorsa, in gran parte invecchiata, che fatica a rispondere a nuove domande (mutamenti sociali, ma anche esigenze prestazionali);
- la **mobilità urbana**: l'invischiamento attuale, a fronte di una popolazione urbana costretta a spostarsi sempre più, è un fattore di penalizzazione sempre meno tollerabile e crea disuguaglianze crescenti in termini di accessibilità;
- lo **spazio collettivo**, una dimensione importante ma oggi residuale, che soffre una forte deriva di impoverimento.



## Da singole sperimentazioni ad una politica organica

I fattori per un **salto di qualità** :

- una **visione integrata** che leghi le politiche urbanistiche a quelle dei trasporti, dell'ambiente, della casa;
- una strumentazione che consideri una gamma di **interventi a diverse scale** (dal singolo edificio al quartiere, dal recupero alla sostituzione) e che agevoli, tramite sistemi di **incentivi e disincentivi** anche fiscali, l'intervento sulla città esistente piuttosto che l'espansione.



# Saldare la nuova spinta comunitaria con l'offerta di città

- Ripartire dai **quartieri** e dal presidio della dimensione dell'abitare
- **Erodere** lo spazio della città dell'auto
- Progettare luoghi di forte **ibridazione** (socialità, cultura, consumi, intrattenimento, sport)
- **Innovare i format** urbani (come la città ha sempre fatto)



## Piano città – Le proposte presentate

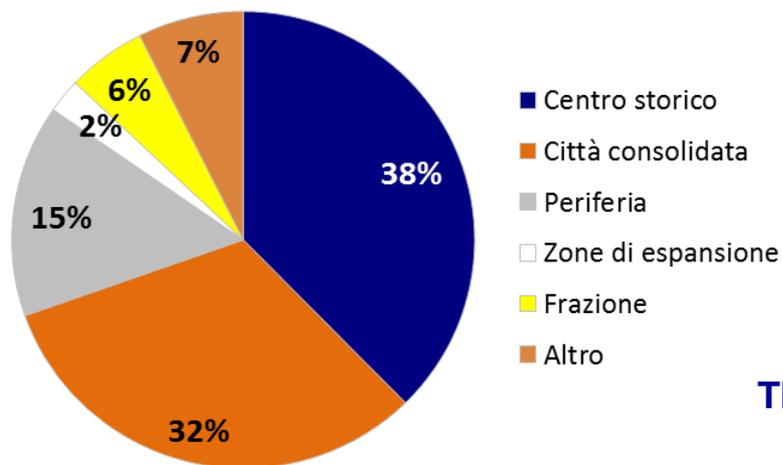
- Grande domanda e progettualità molto vasta: 457 progetti presentati per quasi 19 miliardi di euro
- Nella prima fase, solo 28 progetti –il 6%- selezionati

Abruzzo	26
Basilicata	8
Calabria	33
Campania	76
Emilia-Romagna	21
Friuli-Ven.Giulia	11
Lazio	33
Liguria	16
Lombardia	28
Marche	35
Molise	6
Piemonte	20
Puglia	51
Sardegna	8
Sicilia	42
Toscana	16
Tren.Alto Adige	1
Umbria	9
Veneto	17
<b>Totale</b>	<b>457</b>



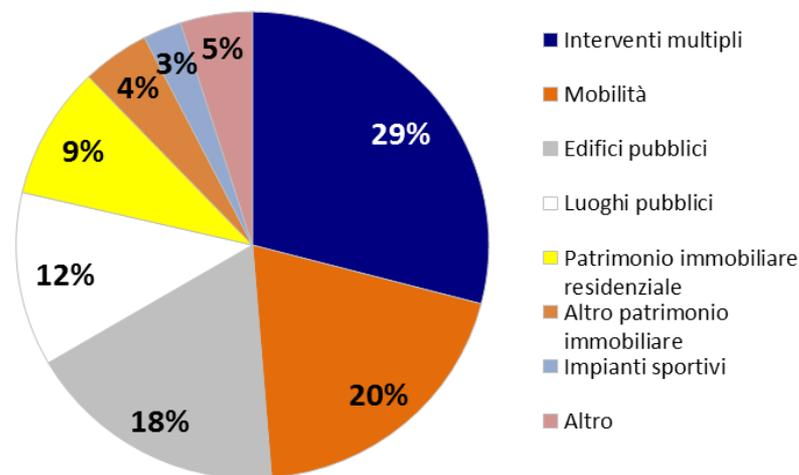
# Piano città – Le proposte presentate

## LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI



*Elaborazione Ance su dati Anci*

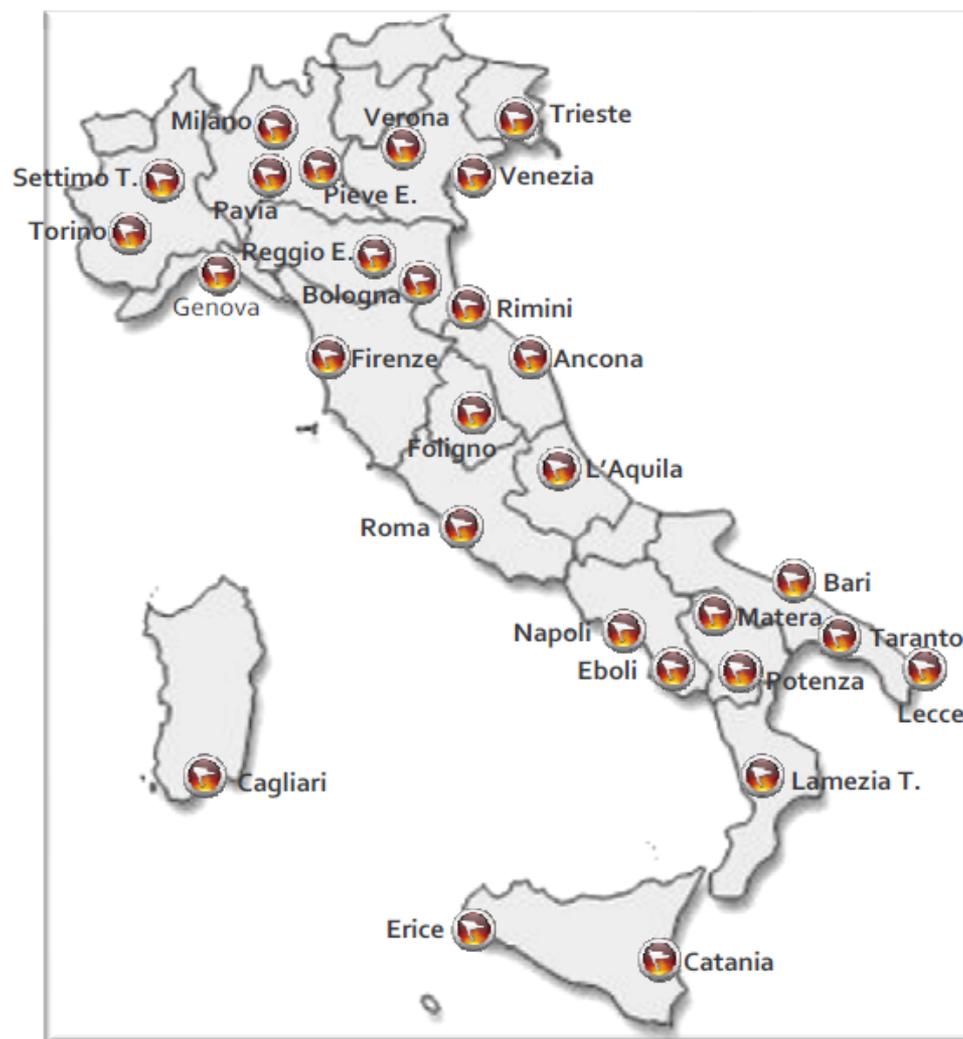
## TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI PROPOSTI



*Elaborazione Ance su dati Anci*

# Piano città – Le proposte selezionate

		Valore proposta	Contributo Cabina di regia
Abruzzo	1	37,1	15
Basilicata	2	67,9	21,2
Calabria	1	51,9	30
Campania	2	144,1	25,2
E.Romagna	3	348,2	29,4
Friuli	1	10,8	4
Lazio	1	113	12,9
Liguria	1	221	25
Lombardia	3	98,8	19,7
Marche	1	66,4	8,8
Piemonte	2	557,8	16,9
Puglia	3	419,6	40,5
Sardegna	1	111,1	11
Sicilia	2	138,6	20
Toscana	1	467	14,7
Umbria	1	90,3	6,6
Veneto	2	1.428,4	17,7
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>4.372</b>	<b>318</b>



## **Piano città – La proposta Ance per il periodo 2014-2020**

- **Il Piano Città deve diventare uno strumento ordinario per trasformare le città.**
- **Dopo l'assegnazione delle prime risorse del Piano Città a 28 progetti prioritari, appare opportuno rifinanziare il Piano utilizzando i cospicui fondi della politica europea di coesione territoriale (fondi strutturali e FAS) per il periodo 2014-2020 per la realizzazione delle politiche urbane.**
- **Per l'Ance, il Piano città deve necessariamente rappresentare una priorità della nuova strategia nazionale di coesione 2014-2020 ed è opportuno implementare la griglia operativa del Piano Città, che rispetta le competenze di Regioni e Comuni, trasformandolo in un programma nazionale per la prossima stagione dei fondi europei.**
- **L'Ance chiede quindi di destinare a interventi nelle città il 20% delle risorse programmate nel prossimo Quadro Strategico Nazionale 2014-2020. Ciò significherebbe poter dedicare almeno 2 miliardi di euro l'anno per 7 anni all'attuazione di politiche urbane.**

## **Piano città – La proposta Ance per il periodo 2014-2020**

- Questa proposta, tra l'altro, è in linea con la volontà espressa dal Governo di **predisporre programmi di utilizzo dei fondi strutturali europei in grado di essere veramente operativi sin dall'inizio del periodo**, vale a dire a partire dal 1° gennaio 2014, al fine di evitare un lentissimo avvio dei programmi, come avvenuto per la programmazione 2007-2013.
- Da questo punto di vista, **disporre di più di 400 progetti di riqualificazione urbana da selezionare e successivamente finanziare rappresenta una reale opportunità**, sia per consentire di spendere rapidamente i fondi strutturali del prossimo periodo sia per dare maggiore consistenza al Piano città.